

CORRIERE DEL TRENINO

VENERDÌ 5 APRILE 2013 ANNO XI - N. 79

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via delle Missioni Africane, 17 - 38121 Trento - Tel 0461 - 211311 - Fax 0461 - 211309 E-mail: redazione@corriereadeltrentino.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

AGENDA



IL SOLE

Sorge alle 06:49
Tramonta
alle 19:47



LA LUNA

(ultimo quarto)
Leva alle 04:00
Cala alle 14:39



ONOMASTICI

Vincenzo

IL TEMPO OGGI

precipitazioni diffuse moderate, specie sui settori meridionali, nevose oltre i 1000-1200 m circa, in graduale attenuazione dal pomeriggio



Ieri a Trento

▲ Min 8

▼ Max 17

Prevista a Trento

▼ Min 7

▼ Max 10

IL TEMPO DOMANI

locali nubi basse al mattino, in seguito in parte soleggiato con nuovo aumento della nuvolosità in serata. Non si può del tutto escludere la possibilità di deboli precipitazioni



Prevista a Trento

▼ Min 6

▲ Max 16

L'ARIA

NO₂: Biossido di Azoto
CO: Monossido di Carbonio
PM10: Polveri sottili

pessima
scadente
accettabile
buona

Dall'Agenzia Ambiente NO₂ CO PM10 Giudizio

IL VALORE DELLA CONOSCENZA

IMPARARE PER NON ESSERE FRAGILI

di GIOVANNI PASCUZZI

Al tavolo accanto al mio alcune persone attendono, come me, di mangiare la pizza. I loro sguardi sembrano fissare un luogo che non c'è, come può essere il futuro quando sembra all'improvviso sbriciolarsi. È palpabile un'atmosfera di tristezza e disperazione. La rabbia fa pronunciare qualche frase a voce alta. Così, mio malgrado, capisco il dramma che quella famiglia sta vivendo. Dall'altra parte del mondo, alcuni top manager di una multinazionale, inarrivabili e senza volto, hanno deciso che la filiale sita nel nostro territorio deve chiudere. I dipendenti verranno trasferiti in un'altra città. Sarebbe un lusso, se non serpeggiasse il dubbio che si tratta solo di un modo per rendere meno indigesto il prossimo licenziamento.

I miei occhi incrociano quelli della giovane figlia mentre dice: «Papà, adesso quando studio indugio sul libro e mi chiedo a cosa serva tutto questo sforzo se non ho più un avvenire davanti».

Distolgo lo sguardo, ma penso che in fondo quella considerazione è solo una delle tante ricadute dell'approccio utilitaristico dominante: sembra, ormai, che abbia senso fare le cose solo perché qualcuno è disposto a riconoscerci qualcosa per quanto siamo in grado di offrire. Paradigmatico il caso di chi crede che qualcuno «valga» di più semplicemente perché guadagna di più.

È vero, per molto tempo nel nostro Paese progredire nei gradi di istruzione ha significato automaticamente promozione sociale. Ma è realmente questo l'unico parametro su cui misurare se sia conveniente investire in conoscenza, così da rinunciare a studiare quando diventano incerte le possibilità di affermazione professionale a causa della crisi perdurante? Ci sono persone che studiano un'intera vita le sacre scritture semplicemente perché vanno alla ricerca di un senso. Quel senso che altri trovano nel mettere al servizio delle genti del quarto mondo il sapere appreso nelle facoltà di medicina. Sono persone prive di valore? I loro sforzi devono considerarsi inutili?

Dante Alighieri ci ricorda che siamo nati «per seguire virtù e conoscenza». Il valore della conoscenza non si misura in termini monetari, bensì in ragione della distanza che ci consente di porre tra noi e la fragilità a cui condanna l'ignoranza. La conoscenza è potere. Il potere di comprendere le dinamiche del mondo così da potersi misurare alla pari anche con chi, dall'altra parte del pianeta, decide dei destini di altre persone come fossero pacchi postali. Possedere gli strumenti per comprendere meglio la realtà che ci circonda significa anche avere i mezzi per immaginare un mondo diverso.

Spero che quella ragazza non smetta di studiare. La giovane età e il possesso del sapere sono la miscela ottimale per costruire un mondo migliore. Per se stessi e per gli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA